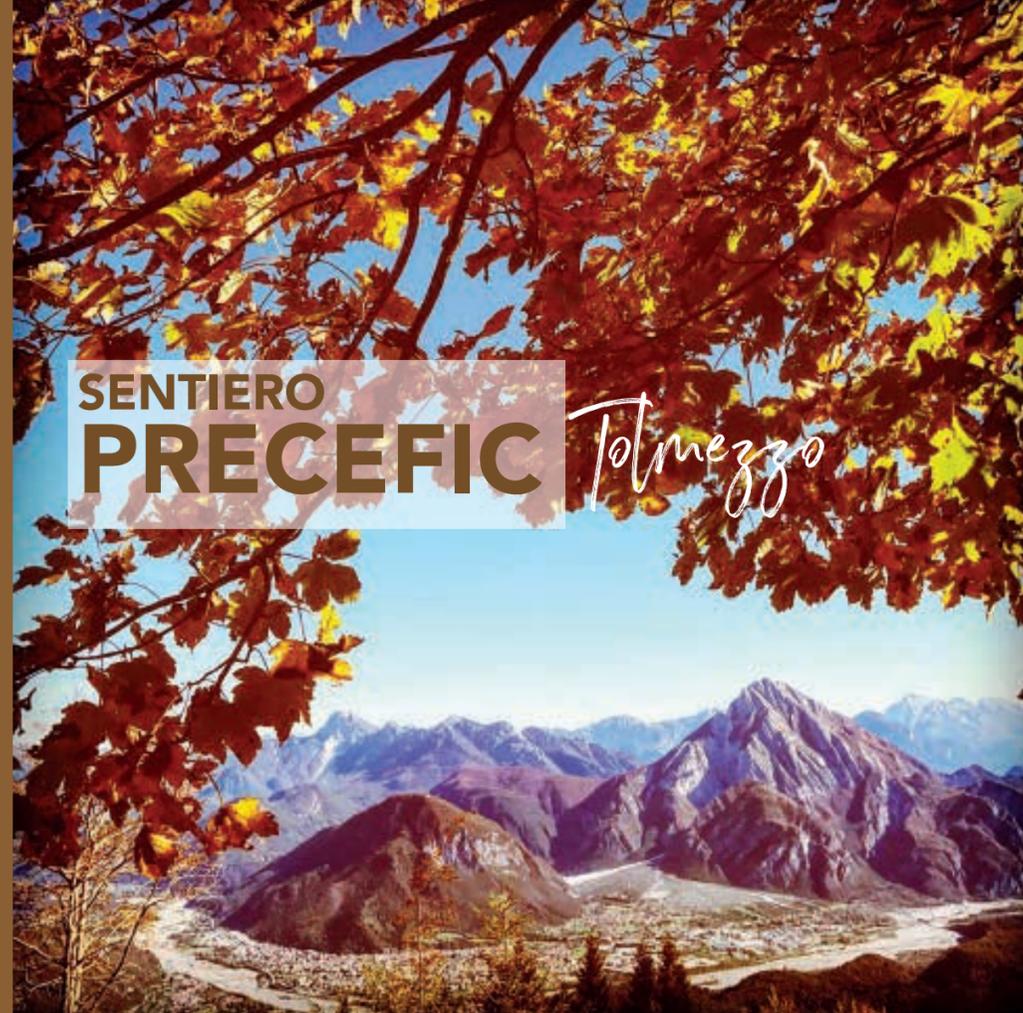


GHIAIONI Nel tratto discendente si attraversano alcuni ghiaioni, con i loro tipici popolamenti vegetali. I ghiaioni costituiscono le cosiddette falde detritiche, ammassi di rocce e detriti incoerenti di diversa grandezza, situati su ripidi versanti montuosi. A causa dell'effetto della forza di gravità sono ancora instabili o in via di assestamento, e in genere la presenza di suolo è povera o quasi inesistente. Questo è dovuto al cedimento del materiale roccioso sovrastante (prodotto dalle piogge particolarmente abbondanti in questo territorio), che non consente l'evoluzione del suolo.

Per queste ragioni, sono aree caratterizzate da una vegetazione pioniera, adatta a substrati franosi o in continuo cambiamento.

PRATI I prati fertili che si trovano nella parte terminale del sentiero sono formazioni erbacee, costituite da un numero elevato di specie vegetali spontanee, che vengono concimate e mantenute stabili dallo sfalcio dell'uomo. Questi ambienti, ricchi di biodiversità, evolverebbero spontaneamente verso il bosco, ma l'azione dell'uomo ne favorisce la conservazione, garantendo alle specie animali e vegetali presenti di sopravvivere. Si tratta di ambienti ricreativi di alto valore, apprezzati soprattutto durante le fioriture primaverili. I prati di Pra' Castello, proprio alle porte della cittadina, sono facilmente accessibili e frequentati dai cittadini.



PRA' CASTELLO Pra' Castello è situato a nord di Tolmezzo, per l'esattezza sopra il centro storico, ed è facilmente raggiungibile in auto o in bicicletta lungo la strada principale o, per i più avventurosi, a piedi, percorrendo il sentiero Precefic.

La località di Pra' Castello fu occupata intorno all'ottavo secolo dai Longobardi, che vi costruirono un centro fortificato.

Il castello fu edificato dopo l'anno 1000 quando la Carnia faceva parte del Patriarcato di Aquileia (1077-1420); agli angoli presentava quattro torri, mentre una quinta più grande era situata al centro. Tutto l'edificio era protetto da un profondo fossato che veniva riempito dalle acque provenienti dalla parte superiore del pendio.

TORRE PICOTTA Nel 1477 la minaccia dei Turchi incombeva sul Friuli. Così fu eretta, su ordine dell'arengo (assemblea cittadina) di Tolmezzo, la Torre Picotta sull'omonimo colle, propaggine del Monte Strabut. Portata a termine nel 1480, la torre aveva una pianta ottagonale e un'altezza di 6 metri: su ogni lato erano disposte le feritoie necessarie per poter sparare con i cannoni ed era anche direttamente collegata al vicino castello.

La torre fu distrutta durante la seconda guerra mondiale dall'esercito Tedesco, perché ritenuta un possibile covo di partigiani. Oggi la Torre Picotta, ristrutturata secondo i canoni originari, è visitabile solo esternamente. Dalla sua sommità si gode di un ampio panorama sulla cittadina di Tolmezzo e sull'omonima conca.



Come Arrivare

- **Auto-moto:** Tolmezzo è raggiungibile percorrendo l'autostrada A23 Udine-Tarvisio, uscita Carnia (a soli 48 km da Udine).
- **Il sentiero** è raggiungibile dal centro di Tolmezzo (via Roma, o da via Cascina): prendere per "anello del Monte Strabut". Pannelli esplicativi alla partenza.

BOSCO La vegetazione lungo tutto il percorso del sentiero è caratterizzata da una susseguirsi di specie di arbusti e di piante spontanee. Il tratto iniziale si addentra in un bosco di caducifoglie, con castagni e vegetazione tipica riconducibile ai cosiddetti "querco-carpineti", costituita principalmente dalla farnia (*Quercus robur*) e dal carpino bianco (*Carpinus betulus*). In questa zona sono presenti anche una grande varietà di piante erbacee selvatiche, come la fragola, il ciclamino, l'anemone (*Hepatica nobilis*) e l'edera, e officinali, ad esempio la falsa ortica maggiore e il sambuco nero (o sambuco comune). Il tratto del sentiero situato alle quote maggiori attraversa un pianoro caratterizzato da una pecceta di abeti rossi spontanei. Scendendo verso Pra' Castello, alle quote inferiori e su terreni più magri, sono presenti specie arboree e arbustive pioniere, come il pino silvestre, il pino nero e l'erica.

IL PUNTO PANORAMICO Dal punto panoramico, situato in corrispondenza di un pulpito naturale a circa a metà sentiero, si gode un ampio panorama sulla conca tolmezzina: sono chiaramente evidenti i tratti caratterizzanti la geomorfologia del territorio. Innanzitutto la conca, confluenza oggi della valle del Bût e della Val Tagliamento, modellata dai ghiacciai quaternari che occupavano quest'area fino a circa 10.000 anni fa. Le lingue glaciali, che in questa zona probabilmente raggiungevano gli 800-1000 metri di spessore, con la loro azione erosiva hanno dato origine alle ampie vallate principali, e altre secondarie. Ben visibile è anche la serie di terrazzamenti fluvio-glaciali lasciati dai ghiacciai al loro ritiro, su cui sorgono le frazioni di Verzegnis.



SENTIERO PRECEFIC *Tolmezzo*



PARTENZA: dalla fine del vicolo di via Cascina, si prende a sinistra il sentiero che porta verso Torre Picotta (due varianti).

PUNTO 1 - Torre Picotta: è il primo punto panoramico che si può trovare percorrendo il sentiero Precefic. È una torre medievale di avvistamento, dalla quale si può ammirare la cittadina di Tolmezzo e il territorio circostante. Da qui si continua in salita verso nord (sentiero CAI 459).

PUNTO 2 - Bivio: arrivati a questo punto, si prosegue verso destra seguendo un breve tratto in discesa.

PUNTO 3 - Punto panoramico: percorrendo il sentiero si raggiungerà uno scorcio in mezzo alla vegetazione, dal quale si può osservare la conca tolmezina circondata dalle Alpi Carniche.

PUNTO 4 - Ghiaioni: dopo aver svoltato a destra al bivio, si possono osservare i ghiaioni la loro vegetazione pioniera, in grado di svilupparsi.

PUNTO 5 - Pra' Castello: dopo aver percorso il tratto del sentiero che attraversa i prati, si arriva a Pra' Castello, dove si possono osservare le rovine del castello, eretto dopo l'anno mille, quando la Carnia faceva parte del Patriarcato di Aquileia (1077-1420).

ARRIVO: Da Pra' Castello si prosegue verso destra e, dopo una breve scalinata, si ritorna al punto di partenza.

INFORMAZIONI GENERALI
 Distanza: 3,1 km
 Altitudine minima: 333 m slm
 Altitudine massima: 610 m slm
 Dislivello positivo: 300 m
 Difficoltà: adatto a tutti.
 Durata: 2 ore
 Sentiero CAI numero 459 - Sentiero Precefic (segnavia bianco-verdi)



Partenza



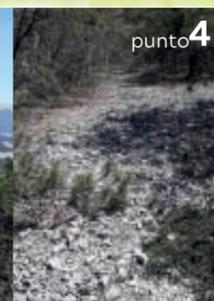
punto 1



punto 2



punto 3



punto 4



punto 5